Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 00

Tutela e valorizzazione ambientale.

e-mail: dipartimentoIV@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99903545
del 10/08/2016

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Dott.ssa Francesca Patanè

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Zagari

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 00 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita'
in data 10/08/2016

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 3339 del 10/08/2016

Oggetto: Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - DD RU 10374 del 30/12/2011 e successive integrazioni - consistente nell'inserimento della produzione di platino colloidale tra i processi autorizzati nello stabilimento BASF di Via di Salone. Impresa BASF ITALIA SPA Sede legale Via Marconato, 8 - 20031 Cesano Maderno (MI) Stabilimento Via di Salone, 245 - 00131 Roma

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Maria ZAGARI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Dott.ssa Francesca Patanè e dal responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Zagari;

Visto

Il Titolo III-bis del Decreto Legislativo n. 152/06 che disciplina l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento all'art. 29-nonies;

Premesso che

con D.D. RU 10374/2011 del 30/12/2011, D.D. R.U. 5508 del 7/8/2012 **,** D.D. R.U. 1224 del 06/03/2013, D.D. R.U. 6593 del 20/11/2013 e D.D. 6245 del 22/12/2015, la BASF ITALIA S.p.A. (già Srl - nel seguito Gestore) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC:

- codice 4.2.d – impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, quali sali, cloruro di ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento;
- codice 4.1.g – impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come composti organometallici;

Vista l'istanza di modifica AIA presentata dal Gestore con nota 15/EHS/039 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 76995 del 29/05/2015), per l' attività di "Produzione del Platino Colloidale" per la quale è necessario prevedere l'introduzione di nuove materie, come in atti, nonché valutare la revisione del quadro emissivo per l'emissione E20.

Preso atto che:

- Il Gestore ha presentato, a seguito della comunicazione di questa Amministrazione prot. 98588 del 02/07/2015, documentazione integrativa con nota 15/EHS/045 del 10/07/2015 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 107106 del 16/07/2015).
- La nuova produzione, che consiste nella produzione del platino colloidale, a partire da prodotto Platino A, già attualmente prodotto nello stabilimento di via di Salone, verrà realizzata nei reattori già esistenti nel reparto REF ed avrà come unica emissione nell'ambiente quella relativa alle emissioni in atmosfera, che confluiranno all'esistente camino E20.
- Il Gestore, nella documentazione tecnica presentata, dichiara che non prevede modifiche nella qualità dell'emissione già autorizzata in quanto il processo prevede unicamente la produzione di CO2.

Vista la conferenza di servizi preliminare del 23/09/2015 convocata dalla Città metropolitana di Roma Capitale con nota prot. 118543 del 06/08/2015 nella quale è stato esaminato il progetto e il gestore ha dichiarato che:

- le sezioni impiantistiche in cui verrà svolta la produzione del platino colloidale sono già le medesime utilizzate per la raffinazione dei metalli preziosi autorizzati e la stessa non andrà ad interferire sulle emissioni in atmosfera, fatto salvo per l'emissione di anidride carbonica;
- i quantitativi di platino colloidale che si intendono produrre non andranno ad aumentare i quantitativi di platino già autorizzati ed i quantitativi di metalli preziosi autorizzati nell'ambito dell' AIA, pari a 57 tonnellate.
- la produzione del platino colloidale rientrerà nei limiti già autorizzati per la categoria IPPC 4.2.d. e pertanto non ci sono modifiche significative soggette a verifica di assoggettabilità a

VIA.

Vista la nota della Città Metropolitana di Roma Capitale prot. 156154 del 19/10/2015, con la quale a seguito di quanto assentito dalla conferenza, e preso atto che non sono pervenute osservazioni dagli enti convocati, ha dato nulla osta all'effettuazione di un periodo di prova relativo alle attività inerenti al progetto pilota di trasformazione del Platino A in Platino colloidale, durante il quale è stata prescritta la predisposizione di un programma di monitoraggio delle emissioni del camino E20 secondo quanto già autorizzato nell'ambito del Piano di monitoraggio e Controllo dell'AIA, aggiungendo la speciazione delle sostanze emesse al camino oltre quelle già autorizzate.

Viste le comunicazioni del Gestore relative al programma di monitoraggio effettuato sull'emissione E20:

- 15/EHS/088 del 3/12/2015 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 189490 del 04/12/2015).
- 16/EHS/002 del 8/01/2016 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 2123 del 08/01/2016).
- 16/EHS/006 del 20/01/2016 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 10450 del 21/01/2016).
- 16/EHS/014 del 16/02/2016 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 25711 del 16/02/2016).

Vista la nota della Città Metropolitana di Roma Capitale prot. 27551 del 18/02/2016 con la quale veniva richiesto al Gestore l'aggiornamento dei dati relativi alla produzione alla capacità produttiva del Platino colloidale

Vista la nota del Gestore 16/EHS/016 del 22/02/2016 (prot. Città Metropolitana di Roma Capitale n. 30034 del 23/02/2016), con la quale vengono comunicati i dati richiesti.

Vista la conferenza di servizi del 22/03/2016 convocata dalla Città metropolitana di Roma Capitale con nota prot. 36189 del 02/03/2016, al fine di valutare le prove industriali svolte dal Gestore in merito alle modifiche proposte dallo stesso, ovvero la produzione del Platino colloidale, da inserire tra le attività che il Gestore può svolgere all'interno del sito della Società BASF Italia S.p.A ubicato in Via di Salone, 245 – 00131 Roma.

Preso atto che il Gestore in sede di conferenza dei servizi ha specificato che:

- in relazione alla produzione di platino colloidale richiede di essere autorizzato per la massima capacità produttiva dichiarata ovvero pari a 5000 kg di platino da trasformare (inteso come metallo contenuto nel prodotto finito).

- la quantità richiesta si intende entro i limiti di metalli preziosi già autorizzati con l'AIA D.D. 10374 del 2011, e non come un incremento della capacità produttiva autorizzata.

- il processo relativo alla produzione del Platino Colloidale e le materie prime introdotte per lo stesso sono oggetto di segreto industriale e chiede che non vengano divulgate al pubblico.

Considerato quanto stabilito dalla conferenza dei servizi ovvero che :

- la modifica proposta dal Gestore ovvero la produzione del Platino Colloidale è una modifica non sostanziale in quanto, sulla base della documentazione tecnica prodotta dal Gestore e alla luce delle prove effettuate, non risulta che dal nuovo processo derivino effetti negativi e

significativi sull'ambiente;

- alla luce delle prove effettuate ed essendo stata portata all'attenzione di tutti gli enti e autorità competenti in materia igienico-sanitaria ed ambientale e non avendo ad oggi avuto alcuna osservazione da parte degli stessi, non vi sono elementi ostativi all'autorizzazione presso lo stabilimento di via di Salone n. 245 della modifica richiesta dal Gestore ovvero la produzione del Platino Colloidale, secondo il rispetto puntuale di quanto dichiarato dal Gestore negli elaborati tecnici prodotti.
- è necessario prevedere per l'emissione E20 il monitoraggio del parametro SOV per il quale è fissato il limite di emissione di 10 mg/Nm3
- è necessario prevedere per l'emissione E20 una frequenza di campionamento mensile per il primo anno, limitatamente ai periodi di produzione del platino Colloidale, che dovranno essere preventivamente comunicati via PEC alla Città metropolitana ed a Arpa Lazio. Successivamente al primo anno il monitoraggio potrà essere trimestrale se nel primo anno verrà rilevato il rispetto dei limiti previsti. Nel caso non vi sia produzione di Platino Colloidale il monitoraggio per il punto di emissione E 20, rimane quello già previsto dal PMeC vigente.

Preso atto che la documentazione progettuale della modifica, gli esiti della campagna di monitoraggio, nonché tutta la documentazione inerente la modifica proposta dal Gestore sono stati trasmessi a tutti gli enti competenti, ribadendo altresì l'opportunità di espressione di pareri di merito.

Preso Atto della nota di Arpa Lazio prot. 25228 del 07/04/2016, acquisita al prot. 58528 del 21/04/2016, che ribadisce che l'espressione del proprio parere di competenza consiste in un parere sul PMeC.

Vista la nota prot. 62874 del 03/05/2016 con la quale alla luce di quanto comunicato da Arpa Lazio si chiedeva alla stessa un parere circa le modifiche da apportare al PMeC, relativamente alla nuova produzione proposta.

Preso atto della nota di Arpa Lazio prot. 40684 del 27/05/2016, acquisita al prot. 76110 del 27/05/2016, con la quale l'Agenzia comunica che non ritiene ricorrano le condizioni di cui all'art.29 quater del D.Lgs. 152/06 per l'espressione del parere di competenza.

Visti, altresì, i pareri resi da Roma Capitale, acquisiti ai prot. 66821 e 66833 del 11/05/2016 ed inoltrati alla società con nota prot. 87106 del 17/06/2016, con richiesta di riscontro alle osservazioni poste dall'ente comunale.

Vista la nota di riscontro della Società BASF 16/EHS/050 acquisita al prot. 90062 del 24/06/2016**.**

Ritenuto pertanto di autorizzare con prescrizioni le modifiche proposte dal Gestore nel rispetto puntuale di quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza e successivamente integrata nel corso dell'istruttoria come sopra riportato.

Ritenuto pertanto necessario modificare la D.D. RU 10374/2011 del 30/12/2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alle D.D. R.U. 5508 del 7/8/2012, R.U. 1224 del 6/3/2013, R.U. 6593 del 20/11/2015 ed R.U. 6245 del 22/12/2015 come segue:

- Prescrizione 23 dell' allegato tecnico: inserire per l'emissione E20 (Depuratori acidi REF) il controllo del parametro SOV per il quale è fissato il limite di emissione di 10 mg/Nm3;
- Tabella C1 del Piano di monitoraggio e controllo: inserire tra le materie prime utilizzate nell'istallazione anche quelle relative alla produzione del Platino colloidale, come in atti;
- Tabella C5 del Piano di monitoraggio e controllo: inserire per l'emissione E20 (Depuratori acidi REF) il controllo del parametro SOV;
- Tabella C5 del Piano di monitoraggio e controllo: modificare la frequenza di campionamento per il primo anno per il camino E20 da trimestrale a mensile per il primo anno, limitatamente ai periodi di produzione del platino Colloidale, che dovranno essere preventivamente comunicati via PEC alla Città metropolitana ed a Arpa Lazio. Successivamente al primo anno il monitoraggio sarà trimestrale se nel primo anno verrà rilevato il rispetto dei limiti previsti. Nel caso non vi sia produzione di Platino Colloidale il monitoraggio per il punto di emissione E 20, rimane quello già previsto dal PMeC vigente.

Preso atto che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie previste dall'allegato III del D.M. 24/04/2008 (decreto tariffe).

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i.

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

per quanto indicato in premessa,

1) di modificare l'autorizzazione AIA DD RU 10374 del 30/12/2011 e successive integrazioni di cui alle D.D. R.U. 5508 del 7/8/2012, D.D. R.U. 1224 del 06/03/2013, D.D. R.U. 6593 del 20/11/2015 e D.D. R.U. 6245 del 22/12/2015 come segue:

- Prescrizione 23 dell' allegato tecnico: inserire per l'emissione E20 (Depuratori acidi REF) il controllo del parametro SOV per il quale è fissato il limite di emissione di 10 mg/Nm3;
- Tabella C1 del Piano di monitoraggio e controllo: inserire tra le materie prime utilizzate nell'istallazione anche quelle relative alla produzione del Platino colloidale, come in atti;
- Tabella C5 del Piano di monitoraggio e controllo: inserire per l'emissione E20 (Depuratori acidi REF) il controllo del parametro SOV;
- Tabella C5 del Piano di monitoraggio e controllo: modificare la frequenza di campionamento per il camino E20 da trimestrale a mensile per il primo anno, limitatamente ai periodi di produzione del platino Colloidale, che dovranno essere preventivamente comunicati via PEC alla Città metropolitana ed ad Arpa Lazio. Successivamente al primo anno il monitoraggio sarà trimestrale

se nel primo anno verrà rilevato il rispetto dei limiti previsti. Nel caso non vi sia produzione di Platino Colloidale il monitoraggio per il punto di emissione E 20, rimane quello già previsto dal PMeC vigente.

2) di fare salve tutte le condizioni, le prescrizioni e la validità della D.D. R.U. 10374/11, della D.D. R.U. 5508/12, della D.D. R.U. 1224/13, della D.D. R.U. 6593/2013 e della D.D. R.U. 6245 del 22/12/2015 nei punti non trattati nel presente atto.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria ZAGARI